

Bilancio della Fondazione Crc:

93 milioni erogati sul territorio in 4 anni

CUNEO - Investimenti a valore di mercato che superano 1,6 miliardi di euro, in crescita di oltre 50 milioni dal 2016; oltre 93 milioni di euro di erogazioni sul territorio, che hanno garantito sostegno a 1650 soggetti, quasi 100 milioni se si aggiungono le erogazioni per progetti nazionali; 35 progetti e 19 bandi promossi in media ogni anno; oltre 4.500 contributi assegnati, attraverso bandi e sessioni erogative, a fronte di 7.200 richieste pervenute: questi alcuni dei dati salienti che emergono dal Bilancio di mandato 2016-2020 della Fondazione CRC, presentato sabato mattina al Teatro Toselli di Cuneo.

Alla vigilia del rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale della Fondazione CRC, previsto per aprile prossimo, il documento "Generare risorse, restituire energie" fotografa in maniera dettagliata quanto realizzato sia dal punto di vista della gestione del patrimonio, sia da quello dell'attività progettuale ed erogativa.

Il capitolo centrale del documento approfondisce i bandi e i progetti promossi dalla Fondazione, suddivisi in 7 filoni d'intervento: generare innovazione e sviluppo, promuovere una cultura per tutti, coltivare talenti, incrementare il benessere della comunità, sostenere le piccole realtà, aprire nuovi spazi e sviluppare strategie per il futuro.

Dopo i saluti istituzionali di Francesco Profumo (Presidente ACRI), Giovanni Quaglia (Presidente Associazione Piemontese delle Fondazioni), Federico Borgha (Presidente della Provincia di Cuneo) e Ferruccio Dardanolo (Presidente della Camera di Commercio), la mattinata è entrata nel vivo con le relazioni del presidente Giandomenico Genta e del direttore generale



Andrea Silvestri.

Oltre a rendicontare l'attività svolta, i tanti ospiti hanno potuto indagare alcune delle più significative sfide che attendono la nostra comunità, grazie all'intervento di alcuni relatori: Carlo Borgomeo, presidente di Con i Bambini, partendo dall'esperienza del Fondo Nazionale per la lotta alla povertà educativa minorile, ha sottolineato come solo investendo sui bambini e sui giovani, il Paese si assicurerà un futuro migliore; Carolyn Christov-Bakargiev, direttore del Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, ha immaginato come la cultura possa rappresentare una risorsa per la valorizzazione del territorio, oltre che una chiave di crescita civile; Fabrizio Ferrando, manager commerciale della Cartiera Pirinoli di Roccavione, ha raccontato la vicenda dell'azienda che dal fallimento ha saputo diventare un esempio riconosciuto di economia

circolare; Andrea Lucchetta, ex campione di pallavolo che ha militato per tanti anni a Cuneo, ha approfondito il valore dello sport per la crescita dei cittadini di domani e per l'inclusione delle persone con disabilità; infine Laura Orestano, CEO di Social-

fare, ha indagato la centralità dell'innovazione sociale per la coesione e la crescita sostenibile delle nostre comunità. L'evento è stato moderato dalla giornalista e presentatrice Licia Colò, che ha sottolineato il ruolo fondamentale che possono svolgere le fondazioni per rispondere ai problemi più urgenti che l'umanità sta affrontando, a livello locale come a quello mondiale. "Il documento presentato racconta i risultati di quattro anni di un intenso lavoro di squadra, che ha coinvolto i Consiglieri della Fondazione, il suo staff e l'intera comunità provinciale, con cui abbiamo saputo sviluppare un dialogo continuo e costruttivo" ha commentato Giandomenico Genta, presidente della Fondazione CRC. "Sono particolarmente contento di poter oggi annunciare che il bilancio 2019, chiuso a fine dicembre e che verrà approvato ad aprile, prevede il risultato migliore degli ultimi 11 anni: un'eredità preziosa che lasciamo a chi guiderà la Fondazione nel prossimo quadriennio".

Nella foto: da sinistra Licia Colò, il presidente Giandomenico Genta e "Lucky" Lucchetta